

Gran Paradiso Film Festival, lunedì 24 l'apertura a Cogne

AOSTA (fci) Conto alla rovescia per la ventesima edizione del Gran Paradiso Film Festival. Tema di quest'anno è «La scelta», per far maturare la consapevolezza che ogni esito collettivo è determinato dalla somma di scelte individuali: nelle politiche ambientali, nelle forme del vivere comune, nella produzione artistica e culturale. Così i protagonisti del Film Festival condivideranno con il pubblico le scelte che hanno accompagnato il loro percorso professionale.

Sarà un'edizione con un arco temporale più esteso, che si aprirà lunedì prossimo, 24 luglio, a Cogne per poi coinvolgere diverse località: fino a sabato 29 luglio a Cogne con la proposta dei dieci film nel concorso internazionale e di otto cortometraggi, poi per tutto il mese di agosto nel comprensorio del Gran Paradiso con proiezioni a Villeneuve, Valsavarenche, Rhêmes-Notre-Dame, Ceresole Reale, Introd, Rhêmes-Saint-Georges e Aymavilles. La cerimonia inaugurale di lunedì 24 a Cogne - a partire dalle 17 - prevede la presenza di Barbara Degani sottosegretario al Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio. L'ouverture è affidata a una giovane del paese, Sophie Borney, con una performance di danza contemporanea ed al concerto



Luisa Vuillermoz, direttore artistico del Festival

«Scegli di seguire la tua strada e di essere te stesso» di Mikol Frachey. La settimana proseguirà con gli ospiti di De Rerum Natura: Domiziano Pontone, Vincenzo Venuto, Flavio Caroli. Il gran finale sarà la serata di sabato 29 luglio, con la proclamazione del film vincitore del «Trofeo Stambecco d'Oro» e con gli alpinisti Romano Benet e Nives Meroi. A lei - personaggio simbolo di questa edizione - è affidato il messaggio del Festival: *«Le montagne ci hanno insegnato a muoverci consapevoli del rischio e, responsabili di vivere, noi abbiamo imparato a essere liberi di scegliere».*

Lo stesso giorno Aldo Cazzullo - giornalista, scrittore ed editorialista del Corriere della Sera - sarà uno dei protagonisti

della serata finale con la presentazione del suo ultimo libro «L'intervista. I 70 italiani che resteranno» (Mondadori, 2017).

E poi ci sono ovviamente i film. Dieci quelli del Concorso Internazionale che si contenderanno il «Trofeo Stambecco d'Oro», in una competizione caratterizzata da una grande varietà di ambienti e linguaggi cinematografici, con sei prime visioni e pellicole che hanno già vinto premi in prestigiosi festival internazionali come Jackson Hole, Wildscreen, Namur. A questi si affiancano gli otto cortometraggi di CortoNatura.

«La programmazione di quest'anno è particolarmente ricca - spiega Luisa Vuillermoz, direttore artistico del Gran Paradiso Film Festival - con lungometraggi e cortometraggi che esplorano la ricchezza della vita in natura e ci aiutano a riflettere sulla sua complessità. Presenteremo film in competizione dall'alto valore artistico e narrativo e dalla grande coerenza estetica. Il Gran Paradiso Film Festival vuole essere sempre più un'opera collettiva con diversi coautori, un Festival sperimentale, 4.0, dinamico, in costante evoluzione».

Oltre ai film saranno una trentina gli appuntamenti che caratterizzeranno il 20esimo Gran Paradiso Film Festival: il calendario è sul sito www.gpff.it.